



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazzi"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede: Scuola Secondaria di 1° Grado, via Mario Rutelli, 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733

Direzione Didattica: via Sampolo, 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it Sito: www.icgiovanni23piazzi.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021/22

L'anno duemilaventidue il giorno 31 del mese di gennaio, presso l' Istituto comprensivo "Giovanni XXIII-Piazzi" di Palermo, in sede di contrattazione a livello di singola Istituzione Scolastica,

- Visto il D.Lgs.150/2009
- Visto il CCNL 2016/18 del 19.04.2018
- Visto il DPR 275/99
- Visto il POF 2021/2022
- Visto la delibera del C.d.I. del 3.11.2021 sulle indennità e compensi a carico del FIS
- Visto il piano delle attività del personale Docente e ATA 2021/22
- Considerato che in data 12.11.2021 si è svolta l'assemblea dei lavoratori
- Visto la relazione Tecnico Finanziaria della D.S.G.A.
- Visto il verbale di certificazione della compatibilità finanziaria dei Revisori dei Conti (n.1 del 24.01.2022)
- RITENUTO che nell'Istituzione Scolastica possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro, del personale docente e ATA, fondata sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa.

I.C.S."GIOVANNI XXIII-PIAZZI"-PALERMO
Prot. 0001026 del 31/01/2022
(Uscita)

Tra la delegazione di parte pubblica e la R.S.U. si sottoscrive il Contratto Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2021/22.

TITOLO I - PARTE GENERALE

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Giovanni XXIII-Piazzi" di Palermo
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio scolastico 2018-2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

1. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
2. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 – TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

1

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

(art. 22 c. 4 lett. c5)

CAPO I **RELAZIONI SINDACALI**

ART. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di un esperto di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 5 – INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante apposito incontro o trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

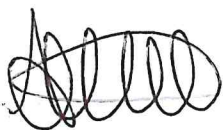
ART. 6 – CONFRONTO

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

1. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), comprese quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il



miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, incluse le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri di ripartizione delle risorse finalizzate alla valorizzazione del personale,
- quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8); nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

ART. 8 – COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI

1. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente Scolastico.
2. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti della RSU e dai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL.

ART. 9 – MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

1. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola vengono convocati dal Dirigente Scolastico previo accordo con i componenti della RSU.
2. All'inizio di ciascun anno scolastico sarà concordato un calendario di massima degli incontri.
3. Gli incontri avvengono, di norma, al di fuori dell'orario di lavoro.

ART. 10 – VALIDITA' DELLE DECISIONI ED INFORMAZIONI

1. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte da:
 - Il Dirigente Scolastico;
 - La maggioranza dei componenti la RSU.
2. La parte pubblica, dopo la firma dei contratti, ne cura la diffusione, portandoli a conoscenza entro 5 giorni dalla sottoscrizione, di tutti gli operatori della scuola, con pubblicazione all'albo on line e al sito web dell'Istituzione scolastica.

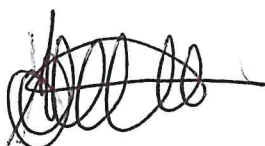
CAPO II **DIRITTI SINDACALI**

ART. 11 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella Sede e in succursale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare per la propria attività sindacale un locale situato in via Mario Rutelli 50, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.

ART. 12 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del telefono, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno presenti nella sede "G. Piazzi" e due collaboratori scolastici presso la primaria "Giovanni XXIII". La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
6. Prima della sottoscrizione del contratto integrativo, la RSU può indire l'assemblea dei lavoratori dell'Istituto.
7. Le modalità per lo svolgimento dell'assemblea dei lavoratori sono definite dalla RSU, avuto riguardo ad eventuali prescrizioni dovute alla situazione di emergenza (assemblee on line).

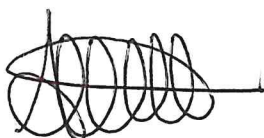
ART. 13 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente (103) in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

ART. 14 – DIRITTO DI SCIOPERO

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione, che una volta espressa non potrà essere variata successivamente.

1. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione o rimodulazione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
2. In caso di sciopero i docenti che non aderiscono dovranno presentarsi secondo il proprio orario di servizio. In caso di necessità, con apposita circolare, il Dirigente o suo sostituto potrà indicare un diverso orario di presentazione in servizio rispetto a quello ordinario. I docenti presenti manterranno il loro monte ore giornaliero.
3. In caso di riduzione di orario i docenti delle ultime ore rimarranno a disposizione per le ordinarie sostituzioni dei colleghi assenti o per compiti di vigilanza sugli allievi.
4. In caso di assenza del Dirigente scolastico gli obblighi di cui al presente articolo saranno espletati in ordine: dal primo collaboratore del Dirigente, dal secondo collaboratore del dirigente, o dal docente più anziano nella scuola.
5. In riferimento alle prestazioni indispensabili e ai relativi contingenti si applicherà quanto concordato nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero" prot. n. 930 del 2.02.2021.



TITOLO III - FONDO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

(art. 22 c. 4 lett. c2 E c3)

CAPO I

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto art. 22 c.4 let. C2, e per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

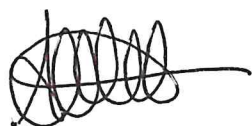
ART. 15 –CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il Fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del P.T.O.F e pertanto è utilizzato a favore degli appartenenti a tutte le categorie professionali per lo svolgimento di attività e progetti, diretti o di supporto, comunque aggiuntivi rispetto alla normale attività lavorativa prevista dal vigente CCNL secondo i criteri di: efficacia, efficienza, economicità, che garantiscano la qualità delle prestazioni e delle attività. Nella scelta del personale da incentivare si applicheranno i criteri per la selezione del personale previsti nel Regolamento d'istituto vigente (precedenza al personale interno, disponibilità, titoli di studio e curriculum professionale), che si utilizzeranno anche per tutti i progetti finanziati con Fondi nazionali e comunitari.
2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa compilazione della richiesta e della relazione relativa all'incarico, volte alla verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

ART. 16 - DESTINAZIONE DELLE RISORSE

1. Considerate le attività previste nel POF e deliberate in Consiglio d' Istituto, in riferimento al piano delle attività del personale Docente e ATA, visto l'importo per il finanziamento del MOF 2021/22 pari a **€ 53.308,80 al Lordo dipendente**, composto come nella seguente tabella

descrizione	Risorse lordo dipendente
a) FONDO D'ISTITUTO	€ 31.449,84
Ind. di direzione al D.S.G.A. – parte variabile a carico del Fondo di Istituto	€ 3.930,00
Ind. di direzione al sostituto del D.S.G.A. – calcolo su n° 30 gg di assenza	€ 400,50
DISPONIBILITA' F.I.S. PER CONTRATTAZIONE D' ISTITUTO	€ 27.119,34
b) Funzioni strumentali docenti	€ 3.888,52
c) Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.157,58
d) Ore eccedenti	€ 2.371,94
e) Attività complementari di educazione fisica	€ 1.344,51
f) Aree a rischio	€ 270,59
g) Valorizzazione personale scolastico	€ 11.825,82
TOTALE FONDO a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)	€ 53.308,80



ECONOMIE ANNI PRECEDENTI

Descrizione	Capitolo	Importo
Compensi MOF	2556/05	11,06
Attività compl.educ.fisica	2555/12	2.650,90
AMMONTARE TOTALE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		€ 2.661,96

La parte datoriale e la delegazione trattante concordano che la **DISPONIBILITA' F.I.S. per la CONTRATTAZIONE D' ISTITUTO** pari a € 27.119,34 sia RIPARTITA per il 75,00% (€ 20.339,51) ai **Docenti** e per il 25,00% (€ 6.779,84) al **Personale amministrativo e ai Collaboratori scolastici**.

Per quanto riguarda le risorse relative alla **valorizzazione del personale scolastico**, pari a € 11.825,82, si **concorda di assegnare ai docenti € 8.869,36 e agli ATA € 2.956,45**;

La somma prevista per l'area a rischio, pari a € 270,59, verrà attribuita alla referenza per l'accoglienza.

Le economie degli anni precedenti rimangono assegnate agli stessi capitoli.

2. I prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo d'Istituto, saranno consegnati alla RSU e resi accessibili agli interessati presso la segreteria dell'Istituzione Scolastica.

Le stesse percentuali - 75% docenti e 25% ata - e i medesimi criteri di selezione, saranno mantenuti nella ripartizione delle risorse relative ai progetti nazionali (ad es. Piano scuola estate) e comunitari (PON/POR FSE/FESR).

CAPO II **PERSONALE DOCENTE**

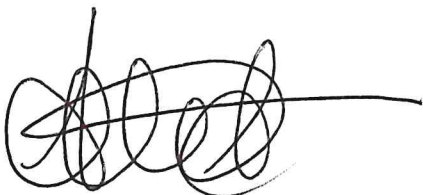
ART. 17 - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Per il primo collaboratore è previsto un compenso forfettario di € 2.607,50 pari a 149 ore di attività compresa la sostituzione del D.S.
2. Per il secondo collaboratore è previsto un compenso di € 2.607,50 pari a 149 ore di attività compresa la sostituzione del D.S.
3. Agli stessi non può essere cumulato altro compenso orario o forfettario previsto per collaborazione con il Dirigente.

ART. 18 - FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, vista la necessità di costruire in modo condiviso l'organizzazione delle attività dell'Istituto Comprensivo, ha individuato le 5 aree d'intervento delle FF.SS. e ha deliberato di suddividere fra due docenti (primaria e secondaria) ciascuna delle Funzioni Strumentali. Pertanto si conviene di dividere il budget di € 3.888,52 tra le 5 aree:

n. 2 AREA 1 - P.O.F.	€ 777,70 per 2 unità
n. 2 AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E GESTIONE ATTIVITÀ MULTIMEDIALI	€ 777,70 per 2 unità
n. 2 AREA 3 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	€ 777,70 per 2 unità
n. 2 AREA 4 - ATTIVITÀ INTER-PARA-EXTRASCOLASTICHE	€ 777,70 per 2 unità
n. 2 AREA 5 - AUTOVALUTAZIONE/VALUTAZIONE e INVALSI	€ 777,70 per 2 unità



ART. 19 – ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTE da RETRIBUITE CON IL F.I.S.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 10, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Attività d'insegnamento (laboratori alunni): 10 ore € 350,00
- b. Attività di non insegnamento 550 ore €9.625,00
- c. Referenti covid : € 2.000
- d. Valorizzazione docenti: € 6.650,00

Prospetto ore e compensi cumulativi

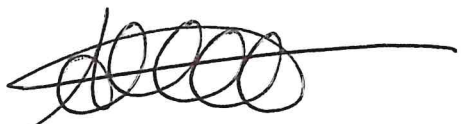
scienze e ambiente	10	175
piano di miglioramento	30	525
sicurezza	40	700
resp. lab piazzi	10	175
continuità e dispersione	30	525
continuità e dispersione	30	525
sport a scuola Piazzi	10	175
sport a scuola Trieste	10	175
lab. informatica	10	175
resp. lab scienze trieste	10	175
responsabile sito	25	437,5
formazione aggior.	20	350
ed. civica e legalità	30	525
org. orario	60	1050
organ. sostituzioni	40	700
preve.bullismo	20	350
resp. org. Trieste	70	1225
lettura e cinema Piazzi	20	350
lettura e cinema Trieste	20	350
Resp musica	15	262,5
Covid	20	350
Covid	20	350
	550	9625

Ciascun incarico sarà attribuito dal Dirigente ai docenti sulla base della:

disponibilità ed esperienza professionale.

ART. 20 ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate pari ad € 2.371,94. Tuttavia considerato che lo stato di emergenza in atto non consente forme di flessibilità nella distribuzione degli allievi in caso di assenza del docente, si concorda di assegnare ulteriori € 5.320,00 per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni firmate dal dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti non impegnati in attività didattica;
 - b) docenti con permessi brevi da recuperare;



- c) docenti di potenziamento;
 - d) docenti di sostegno il cui allievo/a sia assente;
 - e) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
- a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
- a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
 - b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

ART. 21 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (art.22 c.4 let.c4)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Si concorda di assegnare alla valorizzazione del personale docente la somma di € 6.650,00 secondo il seguente criterio:

- Il compenso massimo non potrà superare € 600,00 (seicento).

CAPO III
PERSONALE ATA

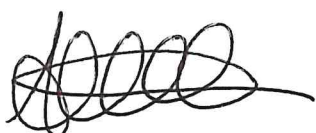
ART. 22 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) E COLLABORAZIONI PLURIME DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. turnazione
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - in mancanza di disponibilità interna, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

ART. 23- ATTIVITÀ DI STRAORDINARIO E D' INTENSIFICAZIONE PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Gli assistenti amministrativi possono svolgere attività aggiuntive, sia oltre l'orario d'obbligo (Straordinario) sia in intensificazione della normale attività lavorativa, e quindi svolte in orario ordinario di servizio per:
 - Sostituzione del collega assente;
 - Elaborazione monitoraggi e rilevazioni;
 - Partecipazione a commissioni;
 - Cura Sito WEB e graduatorie;
 - Esigenze non preventivabili, in relazione a scadenze specificamente stabilite dall'Amministrazione Scolastica nel corso dell'anno scolastico;
 - Gestione emergenza Covid 19

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e devono essere documentate da registri



e relazioni.

Gli assistenti amministrativi che svolgono ore di straordinario, che non possono essere retribuite per incapacienza del fondo, possono recuperarle con riposo compensativo entro e non oltre il corrente anno scolastico e durante la sospensione delle attività didattiche.

ART. 24 – ATTIVITÀ DI STRAORDINARIO E D' INTENSIFICAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori Scolastici svolgono l'attività di straordinario preventivamente autorizzata dal D.S.G.A. e dal D.S. che sono necessarie alla scuola per la realizzazione del POF.

Per i collaboratori l'intensificazione delle prestazioni in orario di servizio sono stabilite come segue:

1. Sostituzione del collega assente
2. Emergenza Covid 19

Il pagamento delle ore di straordinario sarà erogato con precedenza per le attività previste nel PTOF (laboratori didattici – formazione del personale – corsi – manifestazioni) e in secondo luogo per le attività di straordinario per l'apertura pomeridiana della scuola.

Le ore di straordinario che non possono essere retribuite per incapacienza del fondo, saranno recuperate con riposo compensativo entro e non oltre il corrente anno scolastico e durante la sospensione delle attività didattiche.

ART.25- INCARICHI SPECIFICI (€ 2.157,58)

1. I compensi per "Incarichi Specifici" di cui all'art. 47 CCNL 2003 (ex Funzioni Aggiuntive) assegnati a questa Scuola, vengono attribuiti in base ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Comprovata professionalità specifica
- Disponibilità degli interessati
- Continuità di servizio

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:

a. € 1.000 per n. 5 unità di personale amministrativo

N° 1 A.A. Responsabile ufficio didattica

N° 1 A.A. Gestione portale Comune di Palermo per: buoni libro, borse di studio, anagrafe alunni

N° 1 A.A. Verifica autocertificazioni personale docente e ATA

N° 1 A.A. Gestione graduatorie interne d'istituto

N° 1 A.A. Collaborazione diretta DSGA ufficio amm.vo-contabile e sostituzione in caso di assenze brevi

b. € 1.157,58 per n. 6 unità di collaboratori scolastici, due per funzione

N° 2 C.S. Addetto alla verifica delle giacenze e della distribuzione del materiale di pulizia e di primo soccorso; uso fotocopiatore, controllo green pass

N° 2 C.S. Addetto alla piccola manutenzione interna

N° 2 C.S. Ausilio agli alunni/e diversamente abili.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 26 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA (art. 22 c. 4 lett. c6)

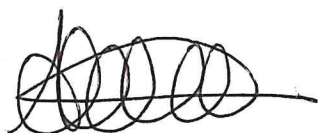
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Per i collaboratori scolastici i criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Per gli assistenti amministrativi è consentita in ingresso una flessibilità oraria di 15 minuti rispetto all'orario di servizio da recuperare in giornata o da cumulare e recuperare entro due mesi

E' possibile che sia disposta un'articolazione oraria con turni posticipati di entrata e di uscita per garantire l'apertura pomeridiana del servizio per la realizzazione del piano delle attività didattiche e del POF. I turni saranno stabiliti secondo il criterio della disponibilità e della rotazione.



ART. 27 – CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(art. 22 c. 4 lett. c7)

Eventuali risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti nel Piano nazionale di formazione dei docenti, che non fossero preventivamente assegnate a specifica categoria di personale, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e rispettando la stessa percentuale prevista per la suddivisione del FIS e cioè il 70% per le attività del personale docente e il 30% per le attività del personale ATA.

ART. 28 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO(art. 22 c. 4 lett. c8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata dal personale stesso entro le ore 18.00, escluso sabato domenica e festivi e se d'interesse generale, vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati, per causa di forza maggiore.

ART. 29 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI D' INFORMATIZZAZIONE (art. 22 c. 4 lett. c9)

1. La scuola propone attività di aggiornamento e autoaggiornamento al personale docente e ATA relativamente alle innovazioni tecnologiche e ai processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro. Tutte le strumentazioni devono sempre essere utilizzate nel rispetto delle prescrizioni per la tutela della salute e sicurezza contenute nel DVR della scuola.
2. La Formazione deve essere intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V

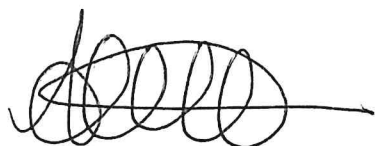
ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

art. 22 c.4 let. C1

ART. 30 – MODALITA' ORGANIZZATIVE GENERALI DELL'ATTUAZIONE

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il responsabile del servizio e il numero di lavoratori che ritiene adeguato per l'attuazione della sicurezza.
2. I compiti specifici del personale addetto alla sicurezza devono essere comunicati per iscritto ai lavoratori interessati.
3. Ciascun lavoratore deve avere una formazione specifica per lo svolgimento dei compiti a cui è designato.
4. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
5. Il lavoratore che evidenzia un rischio deve comunicarlo al Dirigente o per il tramite del Servizio di prevenzione e protezione o attraverso il Rappresentante di lavoratori per la sicurezza.
6. Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
7. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2021/22 è il Dott. Angelo Giunta.



ART. 31 REFERENTI COVID 19

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID-19 di Istituto per l'anno scolastico 2021/2022, individuata nelle persone di Elvira Montalbano per la Scuola infanzia e Primaria e Concetta Matilde Caruso per la Secondaria di primo grado. Le stesse saranno coadiuvate da un team composto da colleghi e personale ATA.

ART. 32- FORMAZIONE

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. Per la realizzazione di tutte queste attività deve essere consultato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. Tutti i lavoratori sono tenuti a partecipare ai programmi di formazione o addestramento eventualmente organizzati dal datore di lavoro.
4. Per la durata di tali corsi il lavoratore è dispensato dallo svolgimento dell'attività lavorativa.
5. Le ore di frequenza dei corsi per il personale docente rientrano tra le 40 ore previste per le attività funzionali all'insegnamento, per il personale ATA se svolte oltre l'orario settimanale previsto vengono trasformate in ore di recupero.

ART. 33- COMPENSI

1. Ogni lavoratore addetto al servizio di prevenzione e sicurezza può essere incentivato fino ad un massimo di ore previa disponibilità finanziaria.
2. Ai lavoratori con compiti relativi alla emergenza sanitaria Covid 19 sono corrisposti i compensi forfettari.

NORME FINALI

ART. 34 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

1. I compensi a carico del fondo sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.
2. Nel caso in cui non sia possibile rispettare il suddetto termine, il D.S. convoca, tempestivamente, la RSU per le comunicazioni del caso.

ART. 35 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

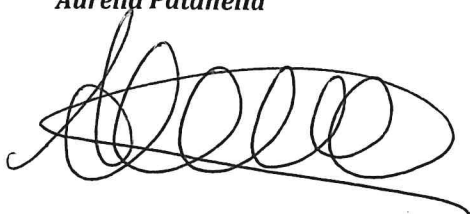
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente convoca la parte sindacale per concordare la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi e interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

Letto, firmato e sottoscritto

Palermo, 31 gennaio 2022

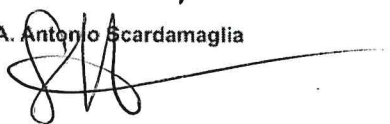
Il Dirigente Scolastico
Aurelia Patanella



RSU CISL: Prof.ssa Concetta Matilde Caruso



RSA - UIL: A.A. Antonio Scardamaglia



Docenti stanziamento
 percentuale **75,00%** = € 20.339,51 +
 Valorizzazione = € 8.869,36 =

totale da contrattare Doc.

€ 29.208,87

Descrizione	Ore	compenso orario		Impegni
		lord.	dip.	
VALORIZZAZIONE				€ -
Attività di insegnamento	10 x	€ 35,00	=	€ 350,00
ore eccedenti sost.doc. assenti				€ 5.320,00
Attività di non inseg.to	550 x	€ 17,50	=	€ 9.625,00
Collaboratori del DS	298 x	€ 17,50	=	€ 5.215,00
REFERENTI COVID				€ 2.000,00
VALORIZZAZIONE	380	€ 17,50	=	€ 6.650,00
Compensi per ogni altra attività prevista dal POF				€ -
Particolari impegni connessi alla valutaz.				€ -
Ancora disponibile	(RISERVA)			€ 48,87

€ 27.119,34 +

ATA stanziamento
 percentuale **25,00%** = € 6.779,84 +
 Valorizzazione = € 2.956,45 =

totale da contrattare ATA

€ 9.736,29

Descrizione	Ore	compenso orario		Impegni
		lord.	Dip.	
Prest. Agg.ve Ass. Am.	150 x	€ 14,50	=	€ 2.175,00
INTENSIFICAZIONE asi	60 x	€ 14,50	=	€ 870,00
Valorizzazione AA	60 x	€ 14,50	=	€ 870,00
Prest. Agg.ve Coll. Sc.	300 x	€ 12,50	=	€ 3.750,00
Intensificazione coll.scoll	80 x	€ 12,50	=	€ 1.000,00
Valorizzazione CS	20 x	€ 12,50	=	€ 250,00
COVID	20 x	€ 14,50	=	€ 290,00
COVID	40 x	€ 12,50	=	€ 500,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo				€ -
Ancora disponibile	(RISERVA)			€ 31,28

fondo di riserva

